

Che la pena sia umana e rieducativa serve alla società, non solo ai detenuti

Rinchiudere fisicamente e isolare chi mette a rischio la sicurezza non è l'unica forma di esecuzione di una pena. Negli ultimi anni il dibattito riguardo alle misure alternative alla detenzione ha acquisito importanza, anche a causa del fallimento delle e nelle prigioni. L'istituzione carceraria appare più un'illusione di giustizia, una sicurezza camuffata, lontana dal permettere a chi abbia commesso errori di avere una seconda possibilità e questo comporta in maniera diretta e provata l'aumento della possibilità di recidiva, rendendo di fatto meno sicura la società nel suo complesso.

Da te...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

Che la pena sia umana e rieducativa serve alla società, non solo ai detenuti

[Password dimenticata](#)